

mine Domini Iesu. ⁹Et cum imposuisset illis manus Paulus, venit Spiritus sanctus super eos, et loquebantur linguis, et prophetabant. ⁷Erant autem omnes viri fere duodecim.

⁸Introgressus autem synagogam, cum fiducia loquebatur per tres menses, disputans, et aduens de regno Dei. ⁹Cum autem quidam indurarentur, et non crederent, maledicentes viam Domini coram multitudine, discedens ab eis, segregavit discipulos, quotidie disputans in schola tyranni cuiusdam.

¹⁰Hoc autem factum est per biennium, ita ut omnes, qui habitabant in Asia, audirent verbum Domini, Iudaei atque Gentiles. ¹¹Virtutesque non quaslibet faciebat Deus per manum Pauli: ¹²Ita ut etiam super languidos deferrentur a corpore eius sudaria, et semicinctia, et recedebant ab eis languores, et spiritus nequam egrediebantur.

¹³Tentaverunt autem quidam et de circumeuntibus Iudaeis exorcistis, invocare

⁹Udite tali cose, furono battezzati nel nome del Signore Gesù. ⁸E avendo Paolo imposte loro le mani, venne sopra di essi lo Spirito santo, e parlavano le lingue e profetavano: ⁷Questi erano in tutto circa dodici uomini.

⁸Ed entrato nella Sinagoga parlava liberamente, disputando per tre mesi, e rendendo ragione delle cose del regno di Dio. ⁹Ma indurandosi alcuni, e non credendo, e dicendo male della via del Signore dinanzi alla moltitudine, ritiratosi da coloro, segregò i discepoli, e disputava ogni dì nella scuola di un certo Tiranno.

¹⁰E ciò fu per due anni, talmente che tutti quelli che abitavano nell'Asia, e Giudei e Gentili, udirono la parola del Signore, ¹¹E Dio faceva miracoli non ordinari per mano di Paolo: ¹²di modo che persino si portavano ai malati i fazzoletti e i grembiuli stati sul corpo di lui, e si partivano da essi le malattie, e ne uscivano gli spiriti cattivi.

¹³E si provarono anche alcuni esorcisti Giudei, di quelli che andavano attorno a

6. *Avendo... imposte loro le mani.* Qui è chiaramente indicato un altro sacramento distinto dal Battesimo, ossia la Confermazione. *Parlavano le lingue e profetavano.* Si ebbero anche in loro quelle manifestazioni straordinarie dello Spirito Santo. V. n. II, 17; VIII, 16; X, 46; XIII, 1, ecc.

8. *Entrato nella sinagoga,* ecc. Paolo ad Efeso aveva fissato il suo domicilio presso Aquila e Priscilla (I Cor. XVI, 19), e per tre mesi andava a insegnare nella sinagoga. *Rendendo ragione,* ossia spiegando e facendo comprendere ai Giudei quale fosse la vera natura del regno del Messia.

9. *Indurandosi... non credendo,* ecc. Così avevano pure fatto i Giudei di Tessalonica, XVII, 5, e di Corinto, XVIII, 6. *Alla moltitudine dei gentili* cercando così di allontanarli dalla fede. *Ritiratosi da loro,* come aveva già fatto in altre simili circostanze, *segregò,* ossia non volle più che i suoi discepoli frequentassero la sinagoga, e si cercò un altro luogo per insegnare, e lo trovò nella scuola di un certo Tiranno. Costui era un maestro, il quale cedette a S. Paolo per qualche ora del giorno, la sala delle sue lezioni. Alcuni pensano che fosse un Rabbino Giudeo; altri invece ritengono che fosse un retore pagano: ad ogni modo è certo che costui non doveva essere maldisposto verso S. Paolo e il Cristianesimo. Paolo poté così istruire non solo al sabato, come nella sinagoga, ma tutti i giorni.

10. *Per due anni,* non computando i tre mesi che aveva insegnato nella sinagoga. V. n. XX, 31. *Tutti quelli che abitavano nell'Asia* proconsolare udirono, ecc. Il commercio fiorentissimo, e il tempio di Diana facevano di Efeso il grande emporio dell'Asia, e richiamavano una quantità di forestieri. La parola di Paolo non tardò quindi ad essere conosciuta anche dai paesi circonvicini. A questo tempo deve riferirsi la fondazione di parecchie chiese dell'Asia Minore. Anche nella sua prima epistola ai Corinti, XVI, 9 e ss., San Paolo parla del campo immenso apertosi al suo apostolato in Efeso; e nel capo XX 18 e ss.

degli Atti accenna alle molteplici tribolazioni incontrate.

11. *Miracoli,* ecc. Dio con prodigi strepitosi, confermava la verità della predicazione di Paolo.

12. *Si portavano ai malati,* ecc. Nel fatto qui narrato da S. Luca si ha un argomento validissimo per il culto delle reliquie. I *fazzoletti*, pezzuole di lino, colle quali si asciugava il sudore. *Grem-*



Fig. 193.
Fascia interiore.

biuli, dei quali si servono gli artigiani nel lavorare. S. Paolo ad Efeso si guadagnava il vitto esercitando il suo mestiere, XX, 34, e Dio benediceva al suo lavoro facendo sì che i suoi fazzoletti e i suoi grembiuli divenissero strumenti di prodigiosi miracoli.

13. *Esorcisti Giudei.* Presso i Giudei vi erano anticamente dei veri esorcisti (Matt. XII, 27; Luc. XI, 19), e ai templi del Salvatore vi fu un tale che senza essere suo discepolo cacciava però i demoni invocando il suo nome (Mar. IX, 37; Luc. IX, 49). Vi erano però anche molti impostori, i quali si vantavano di cacciare i demoni per mezzo di erbe e di alcune formole magiche,